

Nuovo slancio a una terra unica



Politiche di sviluppo rurale in Emilia Romagna fra presente e futuro

Roma 13-12-2012

La situazione attuale

linee strategiche

Linee strategiche

- Favorire l'organizzazione e l'aggregazione di filiera
- Promuovere il ruolo ambientale dell'agricoltura, la sostenibilità dei metodi di produzione e la tutela della biodiversità
- Promuovere la sicurezza alimentare, la qualità ed il riconoscimento dell'origine dei prodotti
- Promuovere, in particolare lo sviluppo fonti energetiche rinnovabili
- Promuovere la multifunzionalità dell'azienda agricola ed il ruolo di servizio in materia di promozione, valorizzazione e di tutela dell'ambiente e del territorio

Le priorità trasversali

Priorità tematiche

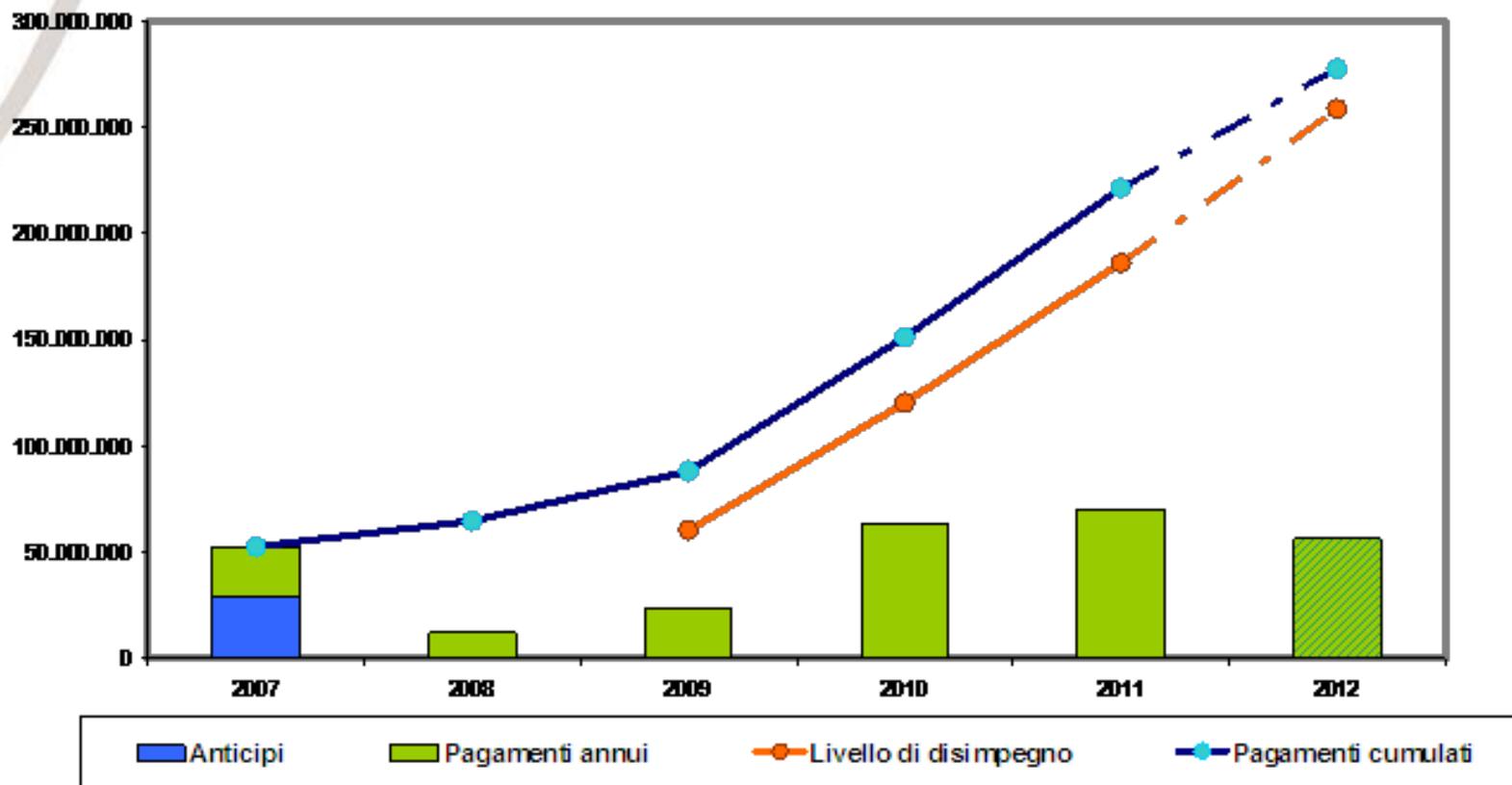
- Sostegno e incentivazione dei giovani imprenditori
- Valorizzazione dell'agricoltura a metodo biologico
- Promozione delle produzioni di qualità regolamentata e NO OGM
- Promozione dello sviluppo delle filiere bioenergetiche

Priorità territoriali

- le aree montane /con problemi complessivi di sviluppo
- aree vulnerabili sotto il profilo ambientale

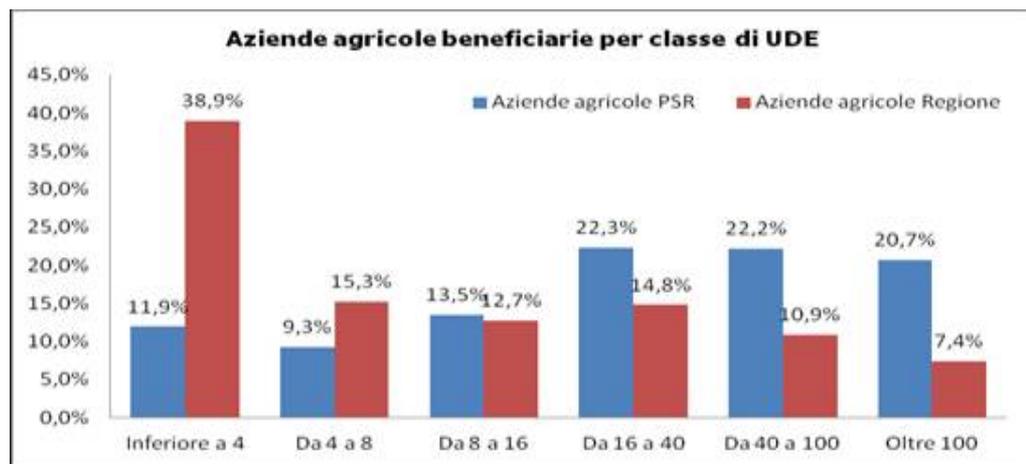
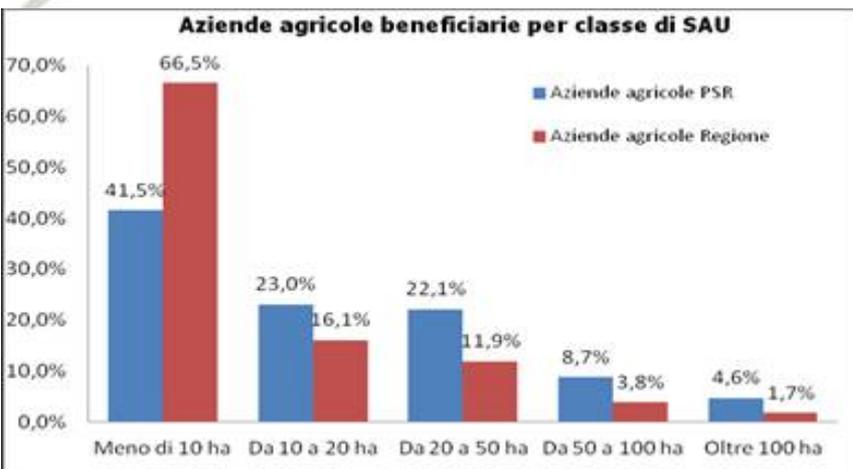
Programmazione efficiente

Andamento di impegni e spese per anno e cumulati e confronto con i livelli di disimpegno (valori in Quota FEASR)



Programmazione efficace

- **23.222** beneficiari,
 - di cui **21.985** aziende agricole (30% delle aziende regionali)
 - per una SAU di oltre **600.000** ha (57% della SAU regionale)
 - 6.000 aziende in più (40%) rispetto al PSR 2000-2006
- **52.341** domande di finanziamento ammesse a contributo
- **810.5** Meuro di impegni (70% della disponibilità)
- **557,8** Meuro di pagamenti (49% della disponibilità, 69% degli impegni)



Le priorità trasversali

GIOVANI

- **2.280** beneficiari (14%) per oltre **80** Meuro (29%) fra le ditte individuali
- 7,8% di giovani nel Censimento Agricoltura 2010

DONNE

- **4.114** beneficiari (25%) per **61,5** Meuro (22%) fra le ditte individuali
- 23% di donne nel Censimento Agricoltura 2010
- Criteri di selezione specifici solo in alcune misure (111-114 e 311-413)

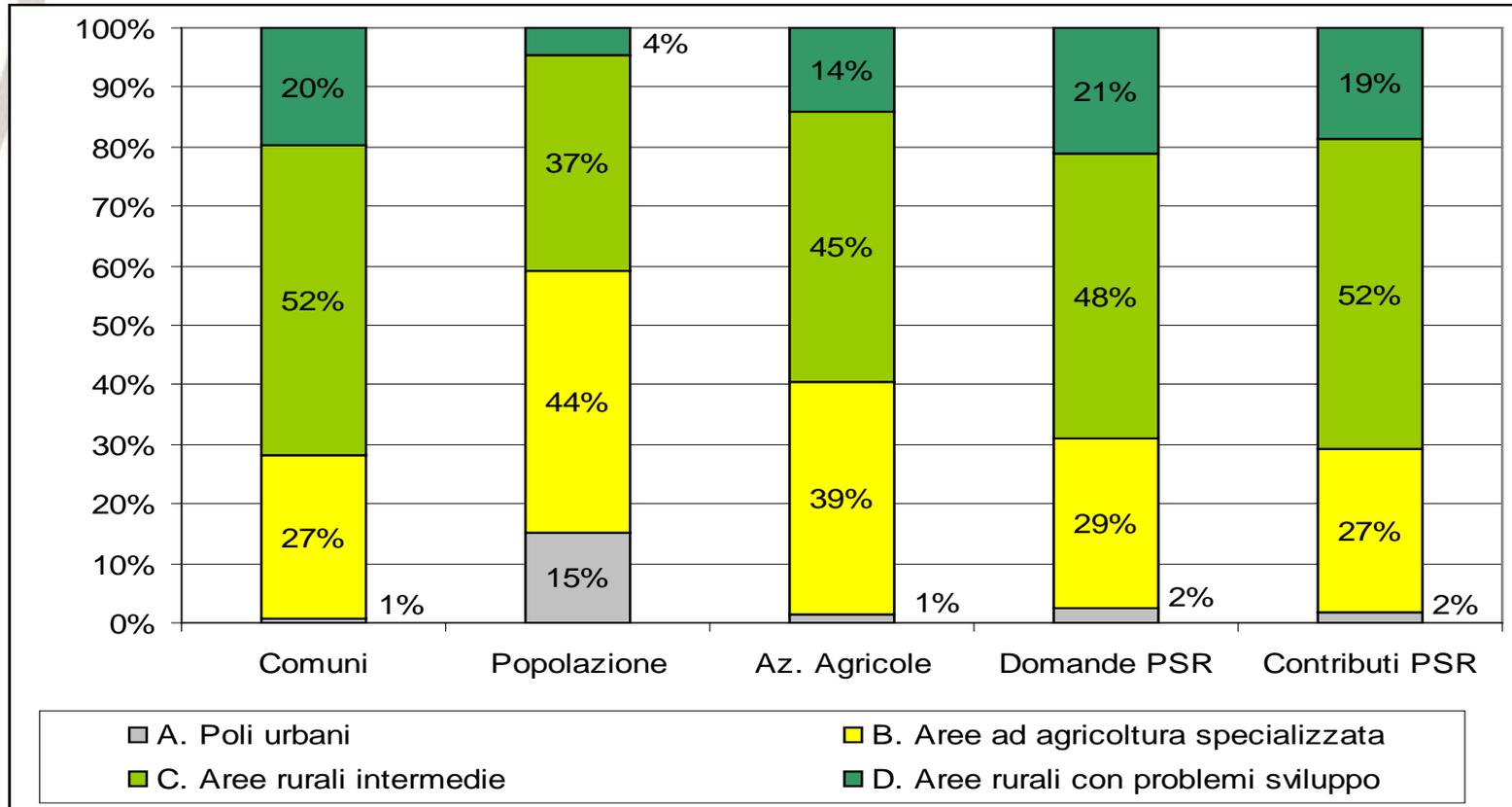
AGRICOLTURA BIOLOGICA

- **2.742** beneficiari (12% del PSR, 75% degli operatori biologici)
- **277** Meuro di contributi (34% del PSR)

PRODUZIONI DI QUALITÀ

- misura 121: 42% degli interventi punta al miglioramento della qualità, con un +25% di produzione vendibile
- misura 112: 13% dei giovani introduce miglioramenti della qualità
- misura 123: + 20% in quantità + 26% in valore per produzioni di qualità

Le aree della ruralità



Le aree montane pesano per il 42% sul totale delle operazioni finanziate e assorbono circa 290 Meuro di contributo (il 37% del totale)

Maggiore propensione alla domanda, stimolata da azioni di animazione e informazione

Efficace opera dei criteri di selezione (ammissibilità e ammissione a finanziamento)

- Asse 2: apporto in assoluto più consistente (oltre 163 Meuro in montagna)
- Assi 3 e 4: apporto relativamente più importante (53% e 73% delle risorse dell'Asse)

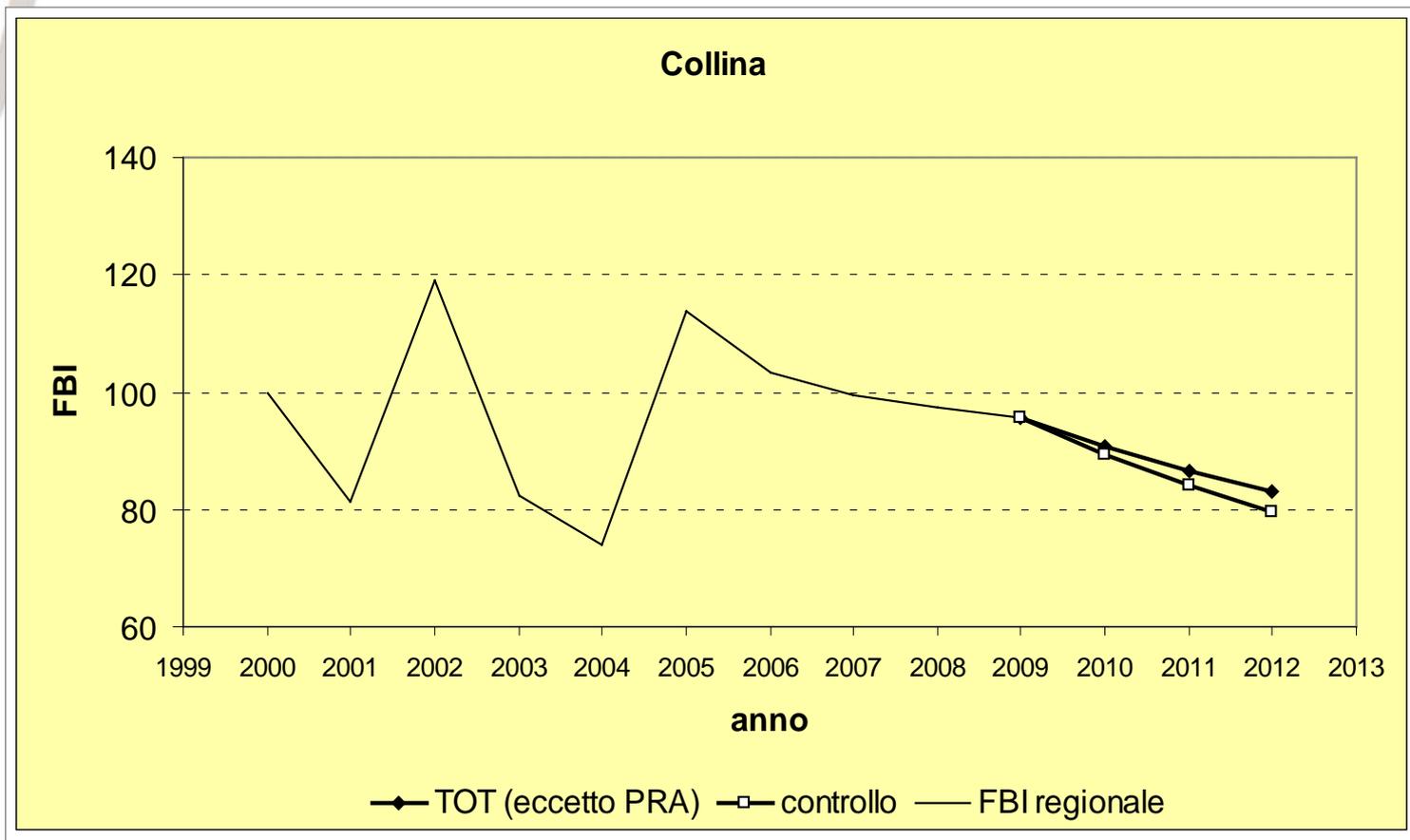
Impatti sulla crescita economica

Misura 121 - Analisi contro fattuale - Variabili	UM	Aziende beneficiarie	Aziende non beneficiarie
Variazione Produzione vendibile/azienda	€	53.341	1.022
	%	14%	0%
Variazione Valore aggiunto lordo/azienda	€	27.428	5.987
	%	15%	5%
Variazione Unità di lavoro/azienda	ETP	0,32	- 0,29
	%	9%	-10%
Variazione Produttività del lavoro	€/ETP	2.652	6.954
	%	5%	16%
Variazione Produttività della terra	€/Ha	394	192
	%	12%	8%
Misura 112 - Analisi contro fattuale - Variabili	UM	Aziende beneficiarie	Aziende non beneficiarie
Variazione Produzione vendibile/azienda	€	46.866	-10.093
	%	11%	-6%
Variazione Valore aggiunto lordo/azienda	€	14.166	-7.067
	%	7%	-7%
Variazione Unità di lavoro/azienda	ETP	0,06	- 0,18
	%	2%	-7%
Variazione Produttività del lavoro	€/ETP	2.814	-6
	%	5%	0%
Variazione Produttività della terra	€/Ha	22	-129
	%	0%	-6%

- Le riduzioni medie dei carichi di azoto nelle superfici oggetto d'impegno sono risultate pari al 42% (-32 kg/ha)
- Forte riduzione dei fitofarmaci tossici e di prodotti con frasi di rischio R40 (- 51%) - 90% per prodotti R63
- Riduzione dell'erosione del 4% a livello regionale
- Le misure agroambientali inoltre hanno ridotto le emissioni di GHG e l'incrementato il Carbon Sink (- 169.000 t di CO₂ eq.)
- Nelle aree agricole HNV (18,5% SAU reg.) gli interventi coprono il 40% della SAU, mentre la concentrazione media a livello regionale è pari al 21% (211, 212, 214, 216 e 221)

Impatti sulla biodiversità FBI

Variazioni di FBI in collina nel periodo 2009-2012 in aree oggetto d'impegno e in aree di controllo senza considerare l'azione 214 – 8. I dati 2000-2008 si riferiscono all'andamento dell'indice a livello regionale



<i>Energia prodotta da FER</i>	<i>Interventi finanziati</i>		<i>Spesa/ potenza¹</i>	<i>Potenza installata</i>	<i>Ore equivalenti²</i>	<i>Energia prodotta³</i>	
	<i>n.</i>	<i>Spesa (€)</i>				<i>€/kW</i>	<i>kW</i>
Solare fotovoltaico	371	33.819.395	3.978	8.512	1.115	9.491	0,82
Biogas	22	34.032.411	3.103	10.968	7.600	83.354	7,17
Biomasse	31	7.303.214		9.084		26.454	2,27
<i>di cui impianti di cogenerazione</i>	<i>1</i>	<i>68.000</i>	<i>4.533</i>	<i>15</i>	<i>6.000</i>	<i>90</i>	<i>0,01</i>
<i>di cui impianti termici</i>	<i>26</i>	<i>7.179.024</i>	<i>835</i>	<i>8.601</i>	<i>3.000</i>	<i>25.803</i>	<i>2,22</i>
<i>di cui impianti termici di piccola taglia</i>	<i>4</i>	<i>56.190</i>		<i>468</i>	<i>1.200</i>	<i>561</i>	<i>0,05</i>
Eolico	9	1.107.118	4.942	224	1.249	280	0,02
Idroelettrico	4	1.167.982	9.419	124	3.500	434	0,04
Impianti combinati e altri impianti	35	5.343.979	6.954	769	3.000	2.306	0,20
			<i>€/mq</i>	<i>kWh/mq</i>	<i>mq</i>		
Solare termico ⁴	30	586.489	1.350	821	434	357	0,03
<i>Totale FER</i>	<i>502</i>	<i>83.360.589</i>				<i>122.625</i>	<i>10,55</i>

Le prospettive per il futuro

Prime ipotesi per il futuro

Stato dei lavori:

- Avviato l'analisi del contesto socio economico regionale
- Definizione puntuale del posizionamento regionale rispetto agli obiettivi di Europa 2020
- Condivisione delle lezioni apprese del programma attuale
- prime consultazioni con il partenariato regionale per la condivisione dell'analisi e la definizione dei bisogni
- definizione puntuale delle linee strategiche e delle linee di intervento.

Primi spunti di riflessione

I temi emergenti:

- continuità dell'attività agricola in vaste aree del territorio – 80% degli imprenditori non ha un successore
- desertificazione imprenditoriale delle aree di collina e montagna
- relazioni fra le imprese e il mercato, reti di supporto alle imprese
- energie rinnovabili e opportunità per l'economia rurale
- accesso all'innovazione per tutti i comparti produttivi
- stabilizzazione dei redditi agricoli

Priorità da confermare

Approccio integrato alla programmazione

- progettazione di filiera e cooperazione fra imprenditori da assumere come approccio ordinario
- priorità a progetti presentati da reti di imprese

Giovani

- andare oltre l'aiuto all'insediamento
- ampliamento delle dimensioni aziendali
- sostegni specifici ai giovani già in attività

Cambiamenti climatici e sostenibilità

- Disponibilità di acqua e razionalizzazione delle tecniche irrigue
- sostenibilità ambientale anche come elemento di distintività

Stabilizzazione del reddito sia attraverso le forme assicurative sia i fondi mutualistici

Montagna

- promuovere la multifunzionalità e la diversificazione dei redditi
- ruolo di presidio – promozione di servizi ambientali
- valorizzazione dei boschi anche a finalità energetiche
- distintività delle produzioni di “montagna”
- Sostegno alla produzione di innovazioni specifiche

Innovazione capitale umano

- Promuovere ricerca pre-competitiva sulle specificità locali
- Rafforzare i servizi di supporto alle imprese

Ricerca e conoscenza

- Integrare specificità agricole nella Smart Specialization strategy
- Capitale umano: qualificazione professionale e LLL, elementi strategici per il settore agricolo

Infrastrutture -

- Reti per la distribuzione dell'acqua
- viabilità locale e logistica
- banda larga e ITC

Montagna e sviluppo locale integrato dei territori rurali

- Promuovere sottoprogramma per la montagna
- Valorizzazione dell'approccio LEADER

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Teresa Schipani